Giovanni Boccaccio. *The Elegy of Lady Fiammetta*. Eds. and trans. Mariangela Causa-Steindler and Thomas Mauch. With an Introduction by Mariangela Causa-Steindler. Chicago and London: The U of Chicago P, 1990. Pp. xxvi, 182.

Nuova traduzione (dopo quelle di Bartholomew Young del 1587 e di James Clark Brogan del 1907) dell'*Elegia di Madonna Fiammetta*, basata sulle edizioni italiane di Bruno Maier e di Cesare Segre. L'introduzione contiene un breve profilo della vita e delle opere del Boccaccio, soffermandosi in particolare sull'*Elegia*, giudicata "the first psychological novel in a modern language and a forerunner of stream-of-consciousness fiction" (xvii), e sulle sue origini. Il volume è corredato di note, di un glossario di personaggi mitologici e storici e di bibliografia.

A.F.

Corradina Caporello-Szykman. *The Boccaccian Novella. Creation and Waning of a Genre*. New York: Peter Lang, 1990 (Studies in Italian Culture: Literature in History 2). Pp. 157.

Dopo aver passato in rassegna vari atteggiamenti critici a proposito del genere letterario "novella" — assumendo come tale solo "the short narrative of the Middle Ages and the Renaissance" (2) — ed esaminato il suo sviluppo nel periodo classico e medievale, l'autrice mette in rilievo quelle che sono le innovazioni nel *Decameron*, i modelli narrativi stabiliti dal Boccaccio, l'uso e la funzione della cornice e le strutture adottate da lui e da alcuni suoi epigoni, come Masuccio Salernitano, Matteo Bandello e Luigi Da Porto. Il settimo e ultimo capitolo si sofferma invece sulle *Novelas Ejemplares* del Cervantes, che segnano una netta frattura dalla tradizione precedente. Una breve appendice analizza alcune differenze fra Boccaccio e Chaucer.

A.F.

Robert Klein and Henry Zerner. *Italian Art 1550–1600. Sources and Documents*. Evanston, Illinois: Northwestern UP, 1989. Pp. 195.

Ristampa dell'antologia apparsa nel 1966 ove sono raccolti in traduzione inglese una serie di brani (da trattati, diari, lettere etc.) variamente riguardanti le arti figurative nel sedicesimo secolo, suddivisi in otto sezioni, che riportano via via atteggiamenti sui rapporti fra le varie arti, opinioni del pubblico, documenti su artisti e opere particolari, punti di vista critici (in particolare del Vasari), teorie artistiche, attitudini al momento della Controriforma, idee di artisti e di collezionisti e concezioni della bellezza. Un'introduzione generale e varie altre più brevi per ogni sezione e per ogni testo permettono al lettore, insieme alle note, di inquadrare più facilmente i numerosi scritti.

A.F.